

"Dante" può significare "ognuno", cioè "umanità", per cui il suo viaggio, nella Commedia, diviene il simbolo della lotta dell'umanità nell'ascesa fuori dell'ignoranza su verso la chiara luce .

Ezra Pound, Lo spirito romanzo

Arvo Pärt (1935) *De profundis*

È un'orazione che parte *Dal profondo* la lettura corale del Salmo 129 del compositore estone Arvo Pärt. Qui indaga i misteri della morte e della redenzione. Nelle caratteristiche del *tintinnabuli style*, da lui inventato e ispirato ai cori battenti, nelle divergenze di trattamento delle sezioni vocali, l'esaltazione del testo trova soluzione nelle trame sonore, con poche ma compiute armonizzazioni, cadenzate dal rintocco di campane, corde e percussioni.

Pavel Chesnokov (1877 - 1944) *Spaseniye sodelal*

Un inno di salvezza e comunione che trae origine da un'antica melodia del repertorio sinodale di Kiev. Il compositore imperiale russo Pavel Chesnokov, rilegge con grande intensità e forza emotiva il Salmo 74, componendo una pagina corale d'intensa spiritualità e afflato mistico. Dall'entrata solenne delle voci che si muovono in un pathos crescente, cariche di espressività, l'apice si compie nelle reiterazioni conclusive e salvifiche dell'Alleluja.

Eric Whitacre (1970) *Lux aurumque*

Luce di Dio, come sottotitolo questo brano corale lo statunitense Eric Whitacre, ispirato da un poema di Edward Esch e tradotto in latino da Anthony Silvestri. Un canto raffinato, con condotte armoniche ristrette ed equilibrate, a bassa voce e quasi parlate, raccolte in una intimità celestiale che si apre ad un canto elevato di profonda spiritualità. *Leggero, caldo e pesante come l'oro puro, così gli angeli cantano dolcemente al neonato.*

Kentaro Sato (1981) *Expergisci*

È il *Risveglio* del compositore giapponese Kentaro Sato, autore della musica e del testo, tradotto in latino per restituire con aderenza l'effetto sacrale di questo canto iniziatico della rinascita. La pace dell'alba, il respiro della natura, il canto degli uccelli al sorgere del sole, sono alcuni tra i momenti evocativi di un Eden ritrovato. Un'elevazione laica che si dispiega nelle volute universali di pace e fratellanza.

Franz Schubert (1797 - 1828) *Der 23. Psalm D. 706*

Il Signore è mio pastore, non manco di nulla. L'Adagio cameristico di Franz Schubert nella versione per coro maschile e pianoforte è un invito alla comunione divina che si libra nelle freschezze melodiche e nelle sottili modulazioni del maestro dei Lieder. Il brano è rivestito da un'aurea di pudore, rinvigorito dalle ricchezze armoniche e dalle espressività pianistiche chiamate ad esaltare i significati del testo in lingua tedesca.

Pau Casals (1876 - 1973) *O vos omnes*

"O voi che passate sulla strada, fermatevi", è l'invito del Signore a guardarlo sulla croce. È la perorazione che lo spagnolo Pau Casals (1876 - 1973) riveste di musica dando al responsorio latino la forma compiuta del mottetto. Scritto per l'abazia benedettina di Montserrat, il brano è destinato ad essere eseguito nel terzo notturno del Sabato Santo. Lo stile omoritmico e la condotta controllata delle voci, raccolgono l'ascoltatore nella più profonda pietas.

Joseph Gabriel Rheinberger (1839 - 1901) *Agnus Dei*

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo. La sacra invocazione alla purezza, alla pietà e alla pace, trova forma e candore in questa litania a compimento della messa del compositore Josef Gabriel Rheinberger. Condotte vocali limpide, una scrittura eterea, in questa versione le parole non vengono espresse e i loro significati trovano compimento nel giubilo di vocalità immacolate, melodie che effondono con l'essenza dei suoni quanto le parole non possono dire.

Dmitrij Bortnjanskij (1751 - 1825) *Cherubym hymne*

In lingua slava, dal repertorio cattolico orientale, l'Inno di Cherubino di Dmitrij Bortnjanskij, si distingue per le condotte melodiche d'ispirazione antica, declinate in trattamenti armonici di stile europeo. La soavità della prima parte, nelle compostezze compiute di un afflato angelico aderente al canto a cappella, trova un ideale contraltare espressivo nelle eleganti elaborazioni derivate dalla tradizione classica

Ambrož Čopi (1973) *Totus tuus*

È il motto apostolico di Papa Giovanni II, dalla preghiera di consacrazione a Maria scritta da San Luigi Maria Grignion de Montfort. *Sono tutto tuo, e tutto ciò che è mio è tuo.* Il compositore sloveno Ambrož Čopi, infonde un raccoglimento intimo e ideale a questa composizione mariana, elevando con nuove dinamiche e costrutti armonici i significati della pietà e della devozione. Un'ascesa con lodi alla Vergine nei misteri della Santissima Trinità.

Manolo Da Rold (1976) *Ubi caritas*

L'inno attribuito al Patriarca Paolino d'Aquileia, in uso come antifona per la lavanda dei piedi il Giovedì Santo, ritrova nella versione di Manolo Da Rold l'essenza dei significati di umiltà ed ospitalità, propri del mondo antico, restituiti con sentimento e aderenza alle attese del vivere odierno. *Dove ci sono carità e amore, Dio è lì.* Il canto si libra con profondo sentimento, in crescendo espressivi, ad invocare una pace universale che possa dirsi eterna.

Note musicali a cura di Alessio Screm